



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 5 OTTOBRE 2021**

OGGETTO: MOZIONE N. 105/2021 – Richiesta di apposizione targa in memoria di Kaled al Assad, archeologo custode della città di Palmira in Siria.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la figura di Kaled al Assad rappresenta un esempio di abnegazione, di dedizione e di amore verso la storia e la cultura che, attraverso l'archeologia, vengono restituite alla conoscenza dell'intera umanità;

Constatato che:

- Khaled al Asaad, dopo l'istruzione di base e superiore ottenuta frequentando le scuole nella sua città natale, proseguì gli studi presso l'Università di Damasco dove si laureò. Nel 1963 fu nominato direttore del museo e del sito archeologico della città di Palmira, carica che mantenne per più di quarant'anni, sino al momento della pensione. È stato indicato come «uno dei più importanti pionieri nel campo dell'archeologia in Siria del ventesimo secolo»;
- Asaad lavorò sin dal 1960 con colleghi statunitensi, francesi, tedeschi e svizzeri nell'indagine sulle prime civiltà a Palmira. Grazie ai risultati di questo lavoro, l'UNESCO nel 1980 riconobbe Palmira come Patrimonio dell'umanità. Asaad pubblicò numerosi articoli su riviste di archeologia e oltre venti libri su Palmira e sulla Via della seta. Conosceva l'aramaico e tradusse diversi testi da quella lingua;
- per il suo contributo allo studio dei siti archeologici di Palmira è stato insignito dell'Ordine nazionale al merito della Repubblica Francese, dell'Ordine al merito della Repubblica di Polonia e dell'Ordine al Merito della Repubblica tunisina. Era membro del partito Ba'th;

Preso atto che:

a metà luglio del 2015 fu rapito dai militanti dello Stato Islamico e ripetutamente torturato. Il quotidiano britannico The Guardian riferì che Asaad avrebbe rifiutato di fornire informazioni su dove fossero nascoste antiche opere d'arte. Il 18 agosto 2015

Asaad fu ucciso sulla piazza di fronte al Museo della città nuova di Palmira (oggi Tadmur), e in seguito il suo corpo decapitato fu esposto al pubblico, appeso a una colonna;

Kaled al Assad aveva ottant'anni, eppure lo torturarono per quattro settimane di fila. Un mese di dolore, privazioni, pressioni di ogni sorta e genere, tutto per fargli rivelare un segreto custodito gelosamente: dove avesse nascosto i tesori romani di Palmira. La città patrimonio dell'umanità che si trova in Siria;

Khaled al Asaad, archeologo, la custodiva da più di mezzo secolo, dal 1962. Ne era direttore, "guardiano";

Palmira era la sua vita, e quando nel 2015 si rese conto che l'Isis stava avanzando verso la città, nascose le opere d'arte per proteggerle dalla barbarie, dal furto e dalla distribuzione degli jihadisti. Per questo venne rapito e torturato;

Considerato che Kaled al Assad ha ricevuto le seguenti onoreficenze:

- Ordine al merito della Repubblica di Polonia - nastrino per uniforme ordinaria;
- 1998 Ordine al Merito Civile (Siria) - nastrino per uniforme ordinaria;
- 2015 Ordine nazionale al merito (Francia) - nastrino per uniforme ordinaria;
- Ordine al merito della Repubblica Tunisina - nastrino per uniforme ordinaria;
- Italia: decretato "Martire della scienza" dall'Accademia dei filomati;
- Italia: il 17 ottobre 2015, durante la sua cerimonia di inaugurazione, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha intitolato ad Al-Asaad l'area di interesse culturale degli Arsenali della Repubblica a Pisa, appena restaurati;
- Italia: dal 2015 è onorato come Giusto al Giardino dei Giusti di tutto il mondo di Milano;

Per le ragioni sopra esposte;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A mettere in opera, presso uno dei più importanti musei genovesi, una targa ricordo di Kaled al Assad e del suo sacrificio a salvaguardia della cultura e della storia dell'umanità intera.

Proponenti: Avvenente, Bruccoleri, Salemi (Italia Viva), Campanella, De Benedictis, Gambino, Vacalebre (Fratelli D'Italia), Pirondini (Movimento 5 Stelle), Terrile (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Paglialunga, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Villa, in numero di 35.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 35 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Amorfini, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Paglialunga, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Villa.